



La Fondazione per il Grande Mediterraneo  
*The Foundation for the Greater Mediterranean*

1991-2013



Sono trascorsi vent'anni da quando decisi di sospendere la mia attività professionale per dedicarmi ad azioni di solidarietà nei Balcani e nel Mediterraneo.

A una giornata di riflessioni affidai quella decisione non facile. Si trattava di vendere gran parte dei miei beni per destinarli in aiuti a vittime innocenti e costituire la *Fondazione Mediterraneo*.

Significava dare una svolta alla mia vita. Mia moglie Rita era alquanto contrariata dall'idea che abbandonassi la professione di architetto e di ingegnere con oltre

cinquecento progetti realizzati nel mondo. E alla fine mi fece il dono di un sofferto "e perché no?". Ricordo quel momento. Era il tramonto di una giornata di giugno. Il sole baciava la città. Napoli: misteriosa e bellissima, adagiata tra le colline del Vomero e di Posillipo da un lato e il Vesuvio dall'altro...

La bellezza della *Maison des Alliances*, prima sede della *Fondazione*, il crepuscolo dolce e i colori magici di una vista unica al mondo i complici. Vent'anni. Rita ha lasciato questa vita.

Il suo amore per la pace continua tra gli spazi della *Fondazione Mediterraneo*, che hanno visto scrivere tra le loro mura pagine di storia volte al dialogo e alla pace, nel Mediterraneo e nel mondo.

Viaggio affascinante e impegnativo che continua con la stessa determinazione del momento in cui è stato concepito nonostante la difficile realtà contemporanea.

Napoli, 2013

MICHELE CAPASSO

*Presidente di Fondazione Mediterraneo*



*Twenty years have passed since I took the momentous decision to break away from my professional career and devote my life to solidarity actions in the Balkans and the Mediterranean. I had spent a very long day toiling with that difficult decision. To be honest, I was faced with the unenviable task of selling off a large part of my personal assets and committing them to aid to help innocent victims and setting up the Fondazione Mediterraneo. I felt compelled to turn over a new leaf. Though she initially remonstrated with me over my intention to abandon my profession as an*

*architect and engineer – after all I had carried out more than five hundred projects throughout the world – my wife Rita finally relented and simply uttered, “Why not?” I can still remember that very moment. The June sun was setting over the bay of Naples, enticing the city in its warm embrace. This splendid yet mysterious metropolis lay cushioned between the hills of the Vomero and Posilippo, to one side, and Vesuvius, to the other. The beauty of this Fondazione conspired with the iridescent twilight, casting an enchanting spell over the bay of Naples irreverently tossing the gauntlet into the sea...*

*Twenty years have passed. Rita has also departed, but her love for the peace continues to dwell within its walls. The Fondazione Mediterraneo has become an inseparable partner in building dialogue and promoting peace in the Mediterranean and the world. Today, I continue on this fascinating and stimulating journey with that same steadfastness as I wrestle with the challenges that lie before me.*

Napoli, 2012

MICHELE CAPASSO

President of Fondazione Mediterraneo